

Cisco in cattedra sulla tecnologia corsi professionali per ogni età

“NEI PRIMI 18 MESI DEL PROGRAMMA DIGITALIANSI ABBIAMO AGGIORNATO E CERTIFICATO 60MILA FRA RAGAZZI E PROFESSORI”, DICE AGOSTINO SANTONI, CAPO PER L'ITALIA DELL'AZIENDA: UN NETWORK DI 400 ISTITUTI A CUI RIVOLGERSI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE E SPECIALIZZARSI NELL'HI-TECH

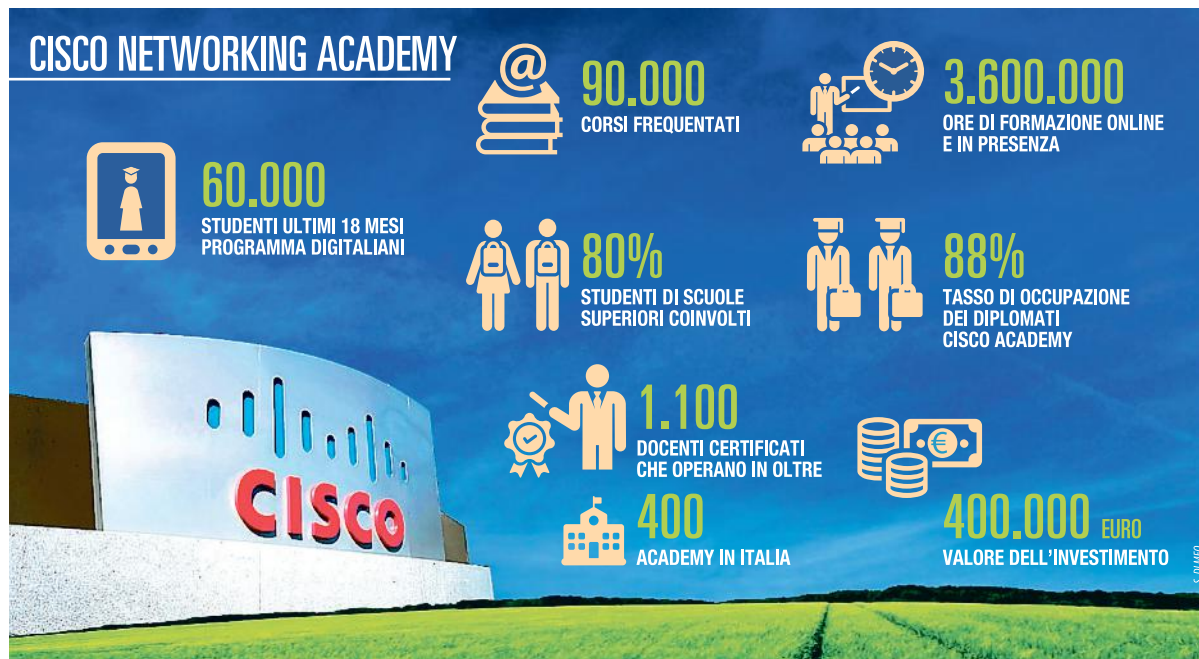
Eugenio Occorsio

I dati sul gap di formazione dell'Italia rispetto ai concorrenti sono sempre più allarmanti: è della settimana scorsa il rapporto *Ocse Education at a glance 2017* in cui si legge che l'investimento pubblico italiano nell'università è pari a 7.114 dollari per studente contro gli 11mila della media Ue (in totale lo 0,9% del Pil contro l'1,6 medio dell'Unione), e poi che della popolazione in età attiva (18-64) solo il 18% ha una laurea cioè la metà rispetto alla media Ocse, che all'interno di queste stime i laureati fra i 25 e i 34 anni sono il 26% contro il 43 della media Ocse, infine che il 30% dei laureati totali ha scelto materie umanistiche, che per quanto meritorie sono poco rispondenti alle esigenze dell'occupazione, 11 punti sotto la media sempre dell'Ocse.

Insomma: non basta che i giovani italiani siano messi in condizione di studiare di più, ma devono anche scegliere materie professionalizzanti se non vogliono perpetuare una disoccupazione o almeno un precariato sempre più inquietanti.

Qui sta l'importanza delle iniziative di formazione intraprese da singole aziende del settore tecnologico le quali, certo, hanno sul lungo termine l'obiettivo di crearsi un clima di mercato favorevole ma hanno anche l'obiettivo di sanare in parte il gap di preparazione specifica o quantomeno di contribuire al completamento di una formazione *taylor made* sulle esigenze attuali.

«Abbiamo precisi riscontri che l'88% di quanti hanno partecipato ai nostri corsi trova rapidamente lavoro o migliora la sua condizione professionale», dice Agostino Santoni, amministratore delegato di Cisco Italia. L'azienda contribuisce,



non solo in Italia, con la sua "Networking Academy" alla formazione in materie quali cybersecurity, Internet delle cose, Big Data, impresa digitale, reti del futuro, tutte materie che evolvono con una rapidità tale che travolge qualsiasi buona volontà di docenti e coordinatori per inserirle nei programmi di studio.

«Ai nostri corsi partecipano sia allievi degli istituti superiori, per lo più professionali ma anche liceo scientifico, che studenti universitari di facoltà quali ingegneria delle telecomunicazioni, informatica, matematica», spiega Santoni. «Si può rivolgere a noi sia uno studente individualmente sia un docente che vuole essere aggiornato e quindi certificato per poter trasmettere queste conoscenze ai ragazzi con il massimo dell'aggiornamento e della praticità».

I corsi per i ragazzi sono per lo più gratuiti, poi al crescere della complessità si pagano somme sempre molto contenute per le sessioni superiori (come quelle per i docenti) proprio grazie all'intervento diretto di Cisco.

«Abbiamo una rete sul territorio italiano - aggiunge Luca Lepore, il *program manager* di Cisco che coordina l'operazione - di oltre 400 "accademie" che fungono da tramite fra noi e le realtà territo-

riali. Rivolgendosi a loro si troverà sempre un tutor che lo guiderà per tutta la durata del corso, che si svolgerà in buona parte in formato e-learning (lo studente verrà dotato delle password per accedere alla piattaforma Cisco, ndr)».

Le istituzioni coinvolte nel "network" sono centri di ricerca, scuole professionali, consorzi di formazione: Elis e Ict Academy a Roma, eForU a Milano, Accademia del Levante a Bari, Consorzio Clara a Napoli, Ict Learning Solutions di Palermo e via dicendo. L'istituto di pena di Bollate (Milano) è stato il primo carcere del mondo a ospitare una Cisco Academy. È interessante notare che i centri a maggior densità di allievi sono nei piccoli centri, dove evidentemente è più forte il bisogno di contatti qualificati con il mondo produttivo e del lavoro: dall'Itis Conte Michele Milano di Polistena (Reggio Calabria) allo Scientifico Dante Alighieri di Matera, dall'Is G.B. Pentasuglia di Gravina (Bari) al Donegani di Crotone.

Quanto alla durata, è variabile in base a contenuti e complessità. «In Italia i corsi più diffusi in particolare presso le scuole - riprende Santoni - sono quelli di "It Essentials, Fondamenti di informatica e reti" che durano 70 ore, e il "Cisco Certified Networking Associate" che dura 280 ore».



L'Academy di Groupama per i talenti

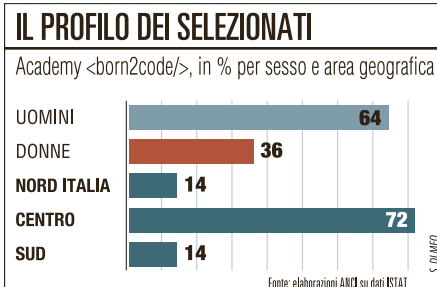
OGGI 18 SETTEMBRE A ROMA IL VIA AL PROGETTO CON UNA CLASSE COMPOSTA DA 21 STUDENTI, ASPIRANTI SVILUPPATORI INFORMATICI, SELEZIONATI TRA OLTRE 150 CANDIDATI NEL 2018 AVVIATE ALTRE DUE INIZIATIVE



Yuri Narozniak, dir. generale di Groupama Assic. Italia

Roma
Si stima che entro il 2020 ci saranno 750.000 posizioni aperte nel settore dell'Information technology da parte delle aziende italiane, ma i candidati formati sui nuovi mestieri e pronti per essere assunti saranno molti meno. Groupama Assicurazioni si è interrogata su questo tema, confrontandosi con altre aziende, università e istituzioni. Da questo confronto è nato un progetto ambizioso: l'apertura a Roma di una "Academy" rivolta a giovani talenti laureati o diplomati, selezionati attraverso una valutazione delle loro capacità, per formarli sulle nuove professionalità digitali per cui esiste molta domanda da parte delle aziende, ma non sempre un'offerta rispondente, perlomeno in tempi rapidi.

Il progetto di Groupama Italia annovera partner di prestigio pubblici e privati, oltre a Groupama, ossia la Fondazione Maxxi, Luiss EnLabs, che attraverso l'hub di innovazione Codemotion cre-



Nel grafico qui sopra, il profilo dei giovani selezionati dall'Academy

sciuto all'interno del loro percorso di "accelerazione" fornirà la didattica, Octo Telematics e Soflab, a cui si aggiunge Ecoles numeriques francese Simphon, che conta 35 Coding Factories.

La presentazione della nuova iniziativa è avvenuta la scorsa settimana al Museo Maxxi, con un benvenuto da parte di Charles de Tinguy, amministratore delegato di Groupama Assicurazioni e del presidente del museo Giovanna Melandri, che ha sottolineato come «Born2code e il Maxxi debbano essere interpretate come piattaforme

aperte sul futuro».

Sarà la tecnica di stesura di un programma, ovvero il *coding*, l'oggetto della 1ª edizione dell'Academy, che prenderà il via oggi 18 settembre a Roma, con una classe composta da 21 studenti, aspiranti sviluppatori informatici, selezionati tra oltre 150 candidati.

Yuri Narozniak, direttore generale di Groupama Assicurazioni ha spiegato così l'iniziativa: «La digitalizzazione sta contribuendo a cambiare molti mestieri, tra cui anche quello dell'assicuratore che passerà da semplice indennizzo di un sinistro a prevenzione del rischio, grazie ai cosiddetti oggetti connessi capaci di acquisire dati che vengono elaborati da piattaforme digitali sulla base di algoritmi. Da parte delle aziende c'è un grande fabbisogno di risorse formate su questi temi e dall'altro ci sono giovani in cerca di una prima occupazione, dunque credo che Università e aziende, mondo pubblico e privato, debbano fare sistema per offrire nuove opportunità formative e risposte concrete che portano valore al Paese. La nostra Academy dimostra che è possibile e, dopo il successo del primo corso, entro il 2018 saranno avviati altri due moduli formativi dedicati rispettivamente al coding e al data scientist.» (a.b.)

MANAGER NEL WEB

Luigi Dell'Olio



MARCHIONNE TORNA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Sergio Marchionne torna in vetta alla classifica dei manager con la migliore reputazione online realizzata mensilmente da Reputation Manager in esclusiva per Affari&Finanza. La graduatoria prende in considerazione quattro macro-aree: l'immagine percepita (ricavata da indicatori come i suggest e le ricerche correlate), la presenza enciclopedica (wiki), la presenza sui canali del Web 1.0 (news e menzioni) e su quelli del Web 2.0 (blog e social network). Il numero uno di Fca-Chrysler conquista 1,8 punti rispetto al mese scorso attestandosi a quota 74,6 su 100 punti disponibili. Il Web, spiegano gli autori della ricerca, gli riconosce capacità

LE PAGELLE

Sergio Marchionne	FCA	74,6
Urbano Cairo	CAIRO Comm.-LA7-RCS	72,6
Claudio Descalzi	ENI	65,9
Francesco Starace	ENEL	63,4
Diego Della Valle	TOD'S	58
John Elkann	FCA	54,1
Philippe Donnet	GENERALI	53,9
Remo Ruffini	MONCLER	53
Marco Tronchetti Provera	PIRELLI	51,2
Ennio Doris	MEDIOLANUM	50,8
Andrea Bonomi	INVESTINDUSTRIAL	50,3
Arnaud De Puyfontaine	TIM	49,6
Marina Berlusconi	FININVEST	48,6
Matteo Del Fante	POSTE ITALIANE	46,5
Roberto Colaninno	PIAGGIO	46,2

Fonte: Osservatorio Reputation Manager-Affari&Finanza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. DI MEO